PAESAGGIO

Fonte: A. M. Zocchi, *Artigianato e arte a Castelli* (2013)

Paesaggio = "spazio su cui si sedimentano azioni, tradizioni, storia, ricordi, nostalgie, sentimenti di identità individuale e collettiva"	Esempio di lettura emozionale del paesaggio: ***Promessi sposi*** (1827)
	Addio, **monti** sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo, cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; **torrenti**, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; **ville** sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio!
	Aligi Sassu → illustrazioni del romanzo di Manzoni
Paesaggio ≠ somma di elementi naturali	G. Simmel, ***Filosofia del paesaggio*** (1913) "[…] il paesaggio non è ancora dato quando cose di ogni specie si estendono, una accanto all'altra, su un pezzo di terra e vengono viste immediatamente insieme" Per Simmel, il paesaggio è l'esito di un "processo spirituale"
Paesaggio → luogo, sguardo, emozione	G. Bruno, *Atlante delle emozioni. In viaggio tra arte, architettura e cinema*
Paesaggio: **non solo natura** **ma anche cultura**	Simmel + Schama S. Schama, ***Paesaggio e memoria*** "Anche i paesaggi che crediamo più indipendenti dalla nostra cultura possono, a più attenta osservazione, rivelarsene invece il prodotto. […] Un paesaggio è cultura prima che natura: costrutto dell'immaginazione proiettata su foreste, acqua o pietra. Così afferma questo libro"